

L'innovazione Villa Igea ha inaugurato nelle Marche la linfadenectomia inguinale mini invasiva. L'intervento dell'équipe del dottor Cafarelli condotto con Da Vinci, una delle macchine più avanzate

Linfonodi all'inguine, ecco il robot

Si chiama Da Vinci e con un nome del genere non poteva che essere un pioniere. Da Vinci è il robot di Villa Igea utilizzato nell'unità operativa di Urologia del dottor Cafarelli che, insieme al laser ad holmio, ha aperto una strada completamente nuova in regione in fatto di chirurgia mini invasiva, tecnologicamente moderna e all'avanguardia. L'ultimo successo che Da Vinci ha riportato nelle scorse settimane è stato l'intervento per l'asportazione di linfonodi all'inguine volta a bloccare la prima sede di metastasi nel tumore del pene. Si tratta del primo intervento realizzato nelle Marche: non è una novità a livello nazionale ma è un trattamento in più che la regione può offrire sul suo territorio.



IN QUESTO MODO SI RIESCE A BLOCCARE LA PRIMA SEDE DI METASTASI DEL TUMORE AL PENE

La svolta

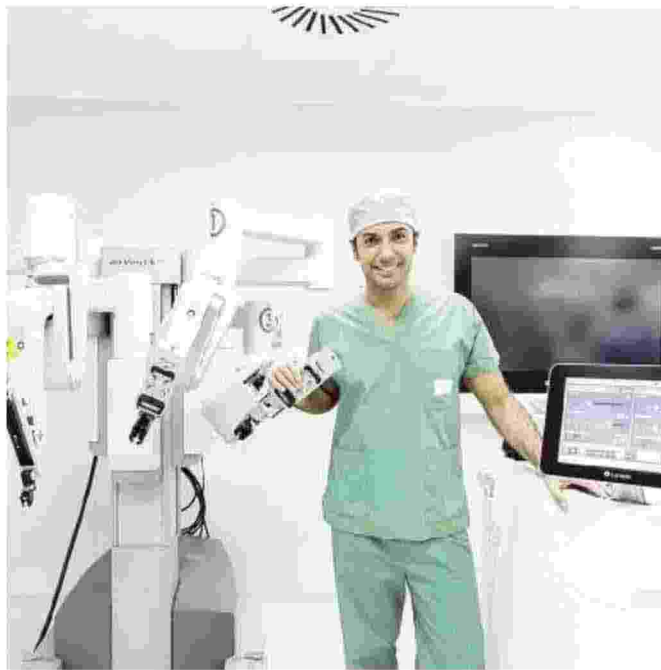
Perché in ambito sanitario rappresenti una notizia molto interessante è presto detto. La particolare attenzione rivolta all'urologia mininvasiva è legata ai vantaggi che ne traggono i pazienti: degenze più brevi, riduzione delle perdite ematiche e del dolore post-operatorio, mantenimento dell'integrità della parete addominale ed elevata efficacia terapeutica. I risultati conseguiti di assoluto rilievo sono frutto di una ormai consolidata esperienza nella chirurgia robotica dell'équipe di Urologia della casa di cura di Ancona, accreditata con il settore sanitario, che ha eseguito nel 2018 più di 1.000 interventi, di cui circa 200 con tecnica robotica.



I VANTAGGI: UNA DEGENZA PIU BREVE E SI CONSERVA INTATTA LA PARETE ADDOMINALE

La ripresa

L'obiettivo della chirurgia mini invasiva prostatica è quello di offrire al paziente la migliore cura possibile, attraverso le più moderne tecnologie, con il minor trauma, permettendogli una più rapida ripresa delle attività quotidiane. In questo modo si snellisce tutto il percorso post operatorio in maniera molto sostanziosa. L'impegno dedicato all'applicazione di tecniche chirurgiche innovative dà ottimi risultati soprattutto nella cura delle patologie prostatiche, in parti-



colare l'ipertrofia prostatica benigna e il carcinoma prostatico.

Gli altri ambiti di intervento

Ulteriori esempi di innovazione: l'unità operativa attua il trattamento mininvasivo dell'ipertrofia prostatica benigna mediante l'intervento di adenomectomia prostatica transuretrale (primo in Europa), oltre a costituire uno dei primi centri a livello nazionale per casistica e primo centro in Italia a eseguire la biopsia prostatica in risonanza magnetica. Quello della linfadenectomia inguinale non è l'unico primato: sempre nelle scorse settimane è stata eseguita la prima colposcopia robotica in regione, eseguita alcune settimane fa e volta a correggere il prolasso vescicale di una paziente. È il bagaglio che ha costruito nel tempo il responsabile di Urologia, il dottor Angelo Cafarelli, da tre anni a Villa Igea di Ancona. Una formazione clinica e chirurgica svoltasi principalmente a Bari, Milano ma soprattutto in alcuni tra i migliori centri di eccellenza all'estero, dove ha eseguito numerosi stage formativi in chirurgia laparoscopica, robotica e mini-invasiva (Aalst nel centro diretto dal dr. A. Mottrie, Monaco di Baviera dal dr. S. Thuroff, ecc).

Gli stage all'estero

Dal 2007 al 2008 ha lavorato presso il San Raffaele Ville Turro, diretto dal professor Giorgio Guazzoni. Dal 2008 al 2010 ha lavorato a stretto contatto con il professor Vincenzo Di Santo, uno dei pionieri e massimi esperti della

8176c42ee4e77c146482f14617453b2f



In alto il responsabile dell'Urologia di Villa Igea (qui sopra), dottor Angelo Cafarelli con il robot Da Vinci

chirurgia laparoscopica e robotica in Europa. Dal 2010 al 2015 ha lavorato presso il centro di Urologia robotica e mini-invasiva del Policlinico di Abano Terme diretto dal dottor Angelo Porreca. Nel 2010 ha conseguito l'abilitazione all'utilizzo dell'hifu (acronimo inglese che significa termoablazione con ultrasuoni per il tumore della prostata) nella divisione di urologia del Krankenhaus Munchen Harlaching di Monaco di Baviera con il dottor Thuroff, massimo esperto internazionale nel settore. Nel 2015 ha eseguito una stage formativo sulla cistectomia robotica con derivazione urinaria intracorporea al Karolinska Institutet dal pro-

L'altro punto di forza



Con Mako Rio più semplice la chirurgia protesica

• Analogamente all'uso del robot Da Vinci, uno degli altri punti di forza di Villa Igea è l'uso del robot Mako Rio (nella foto) al servizio della unità operativa di Ortopedia e Traumatologia che sta lavorando molto bene con gli stessi criteri dell'unità urologica. Mini invasività e innovazione. Grazie all'ausilio di strumenti avanzati è stato allargato il perimetro della chirurgia protesica. Oltre alle artroprotesi di moderna concezione a Villa Igea, primo centro nelle Marche, si può beneficiare della tecnologia robotica per la protesizzazione monocompartimentale del ginocchio. E in questo sentiero si è maturata una approfondita esperienza in materia di chirurgia ricostruttiva del legamento crociato anteriore. Villa Igea fa parte del gruppo policlinico Abano, società nata con l'intento di raggruppare realtà ospedaliere private e convenzionate di alto livello, dislocate in diverse regioni d'Italia. Dello stesso gruppo fanno parte Villa Serena di Jesi, il centro medico LifeCare di Pescara, la radiologia Medica e terapia fisica 4R di Montesilvano, il Policlinico di Abano Terme a Padova, la casa di cura Privata Diaz e il centro medico di Fonitriaria.

fessor Wiklund, uno dei massimi esperti internazionali nel settore.

Le altre attività

L'attività dell'unità operativa di Urologia della casa di cura di via Maggini si inserisce nel quadro di un'assistenza in reparto e di attività ambulatoriali specialistiche che vanno dal follow-up uro-oncologico alla cistoscopia, dalle biopsie prostatiche in risonanza magnetica multiparametrica della prostata ad, appunto, la chirurgia in regime ordinario, day surgery e chirurgia ambulatoriale.

Franco Limido

© RIPRODUZIONE RISERVATA